

stello et tutta la terra è in arme, et serano le botege. Quello succederà aviserà.

Da poi disnar fo Pregadi, e l'acqua era assà grande nè si poteva passar per li ponti, et vene queste lettere.

Da Milan, di l' Orator, di 13, hore 23.

Come, da poi scritta la sua di hore 20, li lanzinech quali erano ad ordine si sono messi in ordinanza, et venuti ad alozar in porta Verzellina et in porta Comasina et *etiam* in la contrà de li Mayni, dove esso Orator aloza, et talmente ch'è circondato da per tutto da essi lanzinech, et *etiam* in la caxa dove lui habita ne alozano alquanti. Hanno conduto seco 4 pezi de artellaria quali metterano in una boca di questa contrada, quale guardano verso il castello azìo possino offender quello; le qual artellarie sono do canoni et do Li spagnoli sono anche loro ad ordine apresso la caxa del signor Marchese in porta Romana. La terra sta pur quieta et le botege sono serate. Scrive questo capitolo: Suplico Vostra Sublimità, poi che la sorte mi ha dato che in queste tante travaglie mi habbia a ritrovar con tanti contrarii che da simile causa nascer soleno, almeno
187* quella sii contenta benignamente havermi alcun rispetto, che tanta spesa che io ho patito et patisco non sii a total ruina di la povera mia facultà et famiglia. Et la Sublimità Vostra mi creda che più è di quello io scrivo, tanto è lo amor de la servitù mia che ho a la Sublimità Vostra et a quello Excel-lentissimo Dominio, che fin ho possuto, per non darli fastidio ho sofferto. Hor che forze mie più non possono, io a Vostra Sublimità humilmente mi ricomando.

Dil ditto, di 14, hore 14. Come li lanzinech sono ancora alozati in li lochi sui come heri sera scrisse, zoè in porta Comasina, Verzellina et in contrà Mayna dove lui Orator abita. Li spagnoli sono *etiam* ad ordine presso la caxa del signor Marchese in porta Romana. Il castello stà serato, et qualche volta tira di li artillaria. Scrive uno di zentilomeni grandi di li li ha ditto che l' suo star li non è a proposito et sta con pericolo, sichè la Signoria ordeni quanto l' habbi a far. Non è seguito altro, e dil star del signor Marchese non ha potuto intender per esser molto a bon hora.

Da poi lette queste lettere, li do Oratori stati in Spagna da lo Imperatore, hessendo sentati sul tribunal vèstidi di seda, come veneno questa mattina in Collegio, sier Gasparo Contarini di veludo negro andò in renga et fe' la sua relation con voce molto bassa, che mal se intendeva, ma molto co-

piosa; il sumario di la qual scriverò di sotto potendo aver da lui alcune cose. Stete da hore 3 e meza in renga. Disse de li Stati et poteri di la Cesarea Maestà diffusamente, di la sua persona et soi attinenti, et tertio de

Disse in questa legation haver speso dil suo più di ducati 4000. *Item*, che l' orator Navaier spende dil suo, et avanti che l' vegni convegnerà vender le caxe. *Item*, l'Imperador li mandò drio ducati 1000 et ducati 200 al suo collega Prioli. Narò il suo ritorno stato a Lion da la Rezente etc. Laudò Lorenzo Trivixan suo secretario, et compite *voce summissa*.

El Serenissimo dete il lodo a esso Contarini e il Prioli qual aldite hozi in Collegio, et parlò longamente in laude di esso Contarini iusta il solito, e poi fo licentiatò il Conseio. A hore 3 1/2 di notte si vene zoso, e comandà secreta la relation.

Sumario di la relation in Pregadi fatta di 190¹ sier Gasparo Contarini stato orator a Cesare.

Come era ben stà instituito da li nostri mazori che nel ritorno di soi oratori dovesseno referir in Senato di quelle cose che sono degne di saputa, et però non perderà tempo in dir di quelle cose che non è a proposito; ma nel suo parlar distinguerà in tre parte: l' una de li Stadi e domini di la Cesarea Maestà, di la qualità di la persona de quelli è soi attinenti, et la terza

Primo. Questo serenissimo Carlo fo fiol di Filippo archiduca di Borgogna, ha quatro sorte di Stadi, uno per suo avo paterno che fo Maximiliano imperatore, l'altro per sua ava paterna madama Maria di Borgogna, la terza per suo avo materno hessendo fiol di la raina Maria che vive, e lo quarto per sua ava materna la raina Isabella. Hor il primo Stado lassato per Maximiliano è il contà di Tiruol, Stiria, Carintia et Carniola, e qui narò di la qualità di questi Stadi, che in Alemagna dicendo di Tiruol, è il meglio, qual confina con la Signoria nostra, sono do terre di episcopato Brixinon et Trento; quel di Brixinon è morto, zentilissima creatura, et è stà fatto per l'archiduca di Austria uno fiol natural fo de lo Imperator Maximiliano, nominato Zorzi, qual è co-gitor dil vescovo di Toledo. Lo episcopò di Trento è dei primi consieri di questo Principe, et molto da

(1) Le carte 188 e 189 sono bianche.